

### IL COMUNE DI TORINO CALPESTA LE ESIGENZE DEI CITTADINI PIÙ DEBOLI E PIÙ BISOGNOSI

A circa un anno e mezzo dal suo insediamento il Sindaco di Torino ha già dimostrato l'infondatezza delle sue promesse elettorali. Più volte infatti ha affermato sulle pagine locali dei quotidiani che non avrebbe intaccato i livelli di assistenza alle persone non autosufficienti.

Per la verità noi ci saremmo aspettati che i servizi migliorassero e aumentassero. Invece gli atti della sua Giunta e del Consiglio comunale purtroppo lo smentiscono chiaramente.

Per denunciare la riduzione dei servizi, vista l'impossibilità di replicare al Sindaco Fassino attraverso i mezzi di informazione da lui usati, abbiamo predisposto un volantino, necessariamente schematico, con il quale abbiamo evidenziato i fatti più deplorabili del suo operato verso le persone colpite da patologie e/o da handicap gravemente invalidanti, nonché verso le loro famiglie.

Il volantino è stato distribuito finora davanti al Municipio di Torino e nelle strade adiacenti, davanti all'Assessorato ai servizi sociali e nel corteo dello sciopero generale del 14 novembre 2012.

#### **Testo del volantino**

Csa - Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base  
10124 Torino - Via Artisti, 36 - Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95  
e-mail: [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it) - [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)  
Funziona ininterrottamente dal 1970

C.F. 97560130011

### IL COMUNE DI TORINO CALPESTA LE ESIGENZE DEI CITTADINI PIÙ DEBOLI E PIÙ BISOGNOSI

**CON LA DELIBERA DELL'11 GIUGNO 2012 HA DIMINUITO LE PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DI 3,2 MILIONI DI EURO ED HA DECISO DI REGALARE 3,5 MILIONI DI EURO PER L'INUTILE COSTRUZIONE DEL NUOVO STADIO FILADELFIA**

In base alla sopra citata delibera il Comune di Torino:  
- ha ridotto l'importo delle prestazioni economiche erogate per le cure domiciliari delle persone colpite da

patologie e/o da handicap invalidanti, per il ricovero degli anziani malati cronici non autosufficienti e dei soggetti con handicap in situazione di gravità;

- ha modificato illegittimamente i criteri stabiliti dal Parlamento in materia di franchigia della prima casa, creando difficoltà anche molto rilevanti alle famiglie delle persone malate croniche non autosufficienti ricoverate presso Rsa (Residenze sanitarie assistenziali) proprietarie dell'alloggio in cui abitavano, ma aventi redditi non sufficienti per il pagamento dell'intera quota alberghiera;

- ha ridotto la platea degli anziani autosufficienti con gravi difficoltà, innalzando da 60 a 65 anni l'età per l'erogazione degli interventi di sostegno psico-sociale.

*Segnaliamo inoltre che il Comune di Torino:*

- **non ha recepito le norme della legge della Regione Piemonte n. 1/2004**, in cui sono previsti diritti esigibili da parte dei soggetti in gravi difficoltà;

- **aumenta del 20% (da 10 a 12) il numero dei soggetti con handicap grave** accolti nelle comunità alloggio, violando le disposizioni della delibera del Consiglio comunale di Torino dell'8 ottobre 1983 e rendendo ancor più problematici gli attuali già difficili rapporti di convivenza;

- **ha tagliato in misura rilevante i soggiorni estivi** delle persone con handicap intellettuale in situazione di gravità non tenendo conto delle esigenze di dette persone e dell'affaticante stress dei congiunti che li seguono 24 ore su 24 e che hanno bisogno almeno una volta all'anno di un po' di riposo.

#### **IL SINDACO PIERO FASSINO NON HA MANTENUTO GLI IMPEGNI ASSUNTI DURANTE LA RECEN-TE CAMPAGNA ELETTORALE**

Infatti, nell'opuscolo informativo del 27 febbraio 2011 aveva dichiarato quanto segue: «A Torino nessuno si deve sentire solo, nessuno deve essere lasciato solo. Alle tante persone – spesso sole – in età matura, alle famiglie numerose, e a chi ha in casa persone non autosufficienti o portatori di disabilità intendo assicurare una adeguata rete di servizi sociali, di cura e di assistenza, contrastando ogni forma di solitudine. Soprattutto ci occuperemo di non lasciare solo quel 20% delle famiglie torinesi che sono sotto la soglia di povertà. Intendo farlo grazie a servizi comunali efficienti, ma anche valorizzando il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore e le imprese sociali».

#### **INOLTRE, DOPO 17 ANNI DI INADEMPIENZE, CHIEDIAMO AL SINDACO TRASPARENZA SUI**

*(segue alla pag. 64)*

## **BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TORINO DESTINATI ALL'ASSISTENZA**

**Il Sindaco di Torino deve fornire – finalmente – i dati di cui alla delibera del Consiglio comunale del 26 novembre 1995 in cui era stabilito quanto segue:** *«Messa a disposizione della cittadinanza dell'elenco dei patrimoni degli enti assistenziali trasferiti al Comune (Ipab, Eca, ecc.) con l'indicazione per ognuno di essi dei dati generali e catastali, delle caratteristiche edilizie, dei dati relativi alla locazione (locatario, durata del contratto, importo, adeguamento Istat, attribuzione e importo delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e degli oneri di riscaldamento, stato di pagamento dei canoni, soggetti occupanti, ecc.)».*

**Questa richiesta viene avanzata anche per il fatto che il valore dei patrimoni – pervenuti gratuitamente dagli enti assistenziali disciolti al Comune di Torino anche grazie alle iniziative assunte dal Csa – da destinare esclusivamente ai più bisognosi, come impone la legge, è di circa un miliardo di euro.**

Non vogliamo però che, nei casi di alienazione di detti patrimoni, il ricavato venga sottratto ai più deboli, come ha fatto la Giunta Chiamparino-Passoni per i 43

milioni di euro ottenuti dalla vendita di immobili ex-Ipab.

**SE IL COMUNE DI TORINO VUOLE VERAMENTE AIUTARE I PIÙ DEBOLI, DEVE REVOCARE CON URGENZA LA NEFASTA DELIBERA DELL'11 GIUGNO 2012 UTILIZZANDO PER I PIÙ DEBOLI I 3,5 MILIONI REGALATI PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO STADIO FILADELFIA.**

Attualmente fanno parte del Csa le seguenti organizzazioni: Associazione Geaph, Genitori e amici dei portatori di handicap di Sangano (To); Agafh, Associazione genitori di adulti e fanciulli handicappati di Orbassano (To); Aias, Associazione italiana assistenza spastici, sezione di Torino; Associazione "La Scintilla" di Collegno-Grugliasco (To); Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, Torino; Associazione "Odissea 33" di Chivasso (To); Associazione "Oltre il Ponte" di Lanzo Torinese (To); Associazione "Prader Willi", sezione di Torino; Aps, Associazione promozione sociale, Torino; Asvad, Associazione solidarietà e volontariato a domicilio, Torino; Associazione tutori volontari, Torino; Cogeha, Collettivo genitori dei portatori di handicap, Settimo Torinese (To); Comitato per l'integrazione scolastica, Torino; Coordinamento dei Comitati spontanei di quartiere, Torino; Coordinamento para-tetraplegici, Torino; Ggl, Gruppo genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettuale, Torino; Grh, Genitori ragazzi handicappati di Venaria-Druento (To); Gruppo inserimento sociale handicappati di Ciriè (To); Ulces, Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, Torino; Utim, Unione per la tutela degli insufficienti mentali, Torino.